

Nuove risorse per il Piano Casa grazie ad un emendamento contenuto nel DL Anticrisi

4 Febbraio 2009

Con il via libero definitivo del Senato al voto di fiducia chiesto dal Governo sul disegno di legge di conversione del DL 185/08 sono stati approvati una serie di emendamenti tra cui quello che apporta alcune rilevanti modifiche all'art.11 del DL 112/2008 relativo al Piano Casa.

Si tratta di un emendamento di iniziativa parlamentare, ma in realtà condiviso dal Governo e suggerito dalle forze imprenditoriali interessate prima fra tutte l'Ance finalizzato a superare la situazione di stallo che ha impedito finora che si raggiungesse l'accordo con le Regioni in merito alle linee guida operative per l'attuazione del Piano contenute nel DPCM, nello stesso tempo attribuisce uno stanziamento specifico per gli interventi destinati alle categorie sociali più deboli.

L'emendamento in particolare prevede:

1. di **umentare le risorse finanziarie** per l'attuazione del piano casa utilizzando quelle messe a disposizione dalle regioni a valere sul fondo aree sottoutilizzate (FAS);
2. di "sentire" ai fini dell'approvazione del DPCM, il **parere della Conferenza unificata** anziché di giungere a una vera e propria intesa con le Regioni. La modifica ha lo scopo di superare d'ora in poi l'ostacolo del dissenso da parte della Conferenza sui contenuti del DPCM;
3. di assegnare **100 milioni di euro** (a valere sulla dotazione dei circa 550 milioni di cui all'art. 21 del DL 159/2007) per consentire in tempi rapidi l'attuazione di interventi di edilizia sovvenzionata a livello regionale. La ripartizione delle risorse tra le Regioni sarà effettuata con apposito Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti previo accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome.

Con le integrazioni ora apportate l'iter attuativo del Piano casa ed in particolare l'emanazione del DPCM subirà certamente un'importante accelerazione che consentirà ad enti locali ed imprese di avviare concretamente le attività preliminari per la formazione delle proposte di intervento.